

to stalle da animali, elli si pose in animo di asfediari' el ditto Castello per la carestia, che era dentro di vittuarie, come elli havea saputo da alcuni della Bastia; & era in lo ditto Castello Biafio, la Madre, la Mojere, el Fradello, & i fioli, pur' aspettando l'alturio del ditto Duse di Osterico.

In questo mezo el Duse Rodolfo giacea infermo a Milan, & si che i Medici pensava più di soa morte, che di soa vita: della qual cosa Messer Bernabò, come ello mostrava per i segni di fuora, era molto dolente; & pur Biafio aspettava l'alturio, che ello havea mandà a domandar' al ditto Duse, facendogli faver, in che caso ello era, al qual' el Duse promettea, & così havea nanzi più volte promesso, che ello vegnirave a quelle parti con genti, & così quella speranza di di in di l'ingannava. Ma pur' alla fin Messer Bernabò ai prieghi del ditto Duse mandò a Trento cinquecento homini armadi, che dovessero aidar' el ditto Biafio asfediado, e passò le ditte genti per i Luoghi de Can Signore spontaneamente ad elli concessi. La qual cosa sentida per lo Magnifico Signor Messer Francesco da Carrara, subito ello mandò al campo pedonai, che ello havea nanzi fatto affoldar, & così come elli vegnia di di in di, je mandava appresso per i Capitani, che era li, che in diverse fiade fu per numero settecento. Era sì ben guardado, & sì ben fornido el ditto Campo, che elli temea poco d'affalto de' nemisi. Nondimen però di & notte andavan facendo diligente guarda.

Costringendo l'assedio delle genti del ditto Magnifico Signor Messer Francesco da Carrara, mettudo al Castell d'Ivan, di di in di più el

A ditto Biafio, & tutti quelli dentro, per gran necessità di vittuarie & d'acqua, el ditto Biafio costretto pattezo con quelli, che reggea el Campo, del qual' allora era Capitano Messer Zuanne degli Obizi, che se in fin' a otto di el no je vien dato foccorfo, levando via el ditto Campo, & sia questo foccorfo con le Bandiere levade, ello renderà el Castello. Et per questo ello mandò tre suoi Messi a Trento al Capitano, che era li per lo Duse, sperando di esser foccorfo, come al Capitano del Duse je havea promesso. Del qual Capitano comparse ben' alguna gente, desmontando zolo per luoghi salvadeghi & alpestri, mostrando di voler vegnir' a foccorrer' el ditto Biafio, ma no ardidà però di farsi inanzi, perchè la gente del ditto Magnifico Signor Messer Francesco da Carrara era li appariada per tuor subito battaglia. Per la qual cosa Biafio tegnendosi beffado, & per l'instanzia del termine brieve, ancora rimandò Messi al ditto Capitano, i quali no tornò mai, temendo allora Biafio di pezo, perchè l'era passadi i ditti otto di, & no havea habù foccorfo, el dè el Castello un di Mercori vinti quattro del Mese di Settembre, uffendo di fuora lui, & le so Donne, & tutti i soi con le so cose, come era stà di patto, & si consignò el ditto Castello al Nobil Homo Checco da Lion, ricevendo quello per nome del ditto Magnifico Signor Messer Francesco da Carrara. Le quali tutte cose recitate del ditto Biafio durò un Mese & mezo.

C Siando le cose disposte, come è ditto, & tutto 'l di crescendo la nominanza del tornar del Duse con genti d'arme, di subito fu ditto el ditto Duse esser morto a Milan.

*Reliqua desiderantur.*